



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
U.O.C Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

OGGETTO: Cava Francia, Società La Cava s.r.l. – Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis del DLgs 152/2006, relativamente al Piano di coltivazione della cava Francia, Bacino estrattivo Monte Costa, nel comune di Stazzema.

Richiesta acquisita al protocollo in data 16.08.2023 nn. 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613 ed integrata in data 22.02.2024 prott. 904, 905, 906, 907, 908, 921.

Integrata in data 30.09.2024 nn. 4204,4205, 4206

VERBALE

In data odierna 20 dicembre 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Seravezza

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Comune di Seravezza</i>	<i>Amministrazione interessata</i>
<i>Unione Comuni Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Seravezza <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. arch. Andrea Tenerini</i>
Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Daria Marchetti</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza dei servizi e allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

La riunione della Conferenza si svolge in modalità telematica alle ore 10,00, sono presenti inoltre: per la Società La Cava s.r.l., la Signora Sara Giannechini, in qualità di Amministratrice, i tecnici incaricati dott. geol. Sergio Mancini, il Perito Industriale Simone Tamborin e l'avvocato Simone Leo; per il Comune di Seravezza l'ing. Luca Fantini; per la Regione Toscana Andrea Biagini; per l'U. C. Alta Versilia il dott. geol. Paolo Cortopassi; per ARPAT dott. geol. Giovanni Menga
Partecipa inoltre la Dott.ssa Simona Ozioso in qualità di componente della Commissione Nulla Osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. parere della Regione Toscana;
2. contributo Comune di Seravezza
3. contributo ARPAT

L'avvocato Simone Leo chiede che venga messa a verbale una sua dichiarazione che trasmette per mail alla dott.ssa Isabella Ronchieri.

"L'Avv. Simone Leo chiede che l'azienda possa essere presente a tutti i lavori della conferenza dei servizi"

Il professionista incaricato dalla Ditta espone le integrazioni presentate e risponde alle richieste di chiarimenti degli Enti.

Alle ore 11.40, terminata la fase di colloquio, ritenendo di non poter accogliere la richiesta dell'Avvocato Leo, i rappresentanti della ditta vengono invitati ad abbandonare la Conferenza e i lavori proseguono alla sola presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni.

o o o

Il rappresentante del Comune di Seravezza, arch. Andrea Tenerini

rimanda alla necessità dell'applicazione delle salvaguardie di cui all'art. 40 del PRC come espone nel contributo inoltrato con nota prot. 33415 del 20 dicembre 2024.

Il rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini

si riserva di approfondire quanto emerso nella conferenza dei servizi rispetto a quanto affermato dall'Avvocato della società La Cava srl in particolare se, in assenza dell'adeguamento al PRC degli strumenti urbanistici comunali, è possibile rilasciare l'autorizzazione al progetto di coltivazione della cava Francia per il suo particolare inquadramento urbanistico che non rientra all'interno delle schede del PIT/PPR e in area non soggetta a PABE. L'art 40, comma 2, della Disciplina del vigente PRC riporta che *"fatto salvo quanto previsto ai commi da 3 a 7, fino all'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica al PRC non è ammesso il rilascio di nuove autorizzazioni ad eccezione di quelle per le quali si concludano positivamente i procedimenti di cui alla parte II, titolo III, del D.lgs 152/2006 e titolo III della L.R. 10/2010 che siano stati avviati prima della data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del PRC"*.

Il rappresentante dell'Unione Comuni della Versilia, dott. ing. Francesco Vettori

riporta che la commissione paesaggistica, nella seduta del 6 dicembre 2024, non ha potuto esprimere un parere per la mancata definizione delle proposte di riuso e rifunzionalizzazione dell'area estrattiva, già richiesta in fase istruttoria e dalla commissione nella seduta del 6 giugno 2024.

La rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest, dott. geol. Daria Marchetti

comunica che la documentazione integrativa, elaborata dalla Ditta a seguito del contributo inviato da ASL in fase di Verifica adeguatezza e completezza della documentazione, non fornisce elementi sufficienti per esprimere un parere in merito alla fattibilità in sicurezza degli interventi proposti, come meglio specificato nel contributo inviato al Parco in data odierna.

La rappresentante di ARPAT, dott. ing. Diletta Mogorovich

conferma quanto riportato nel contributo trasmesso con prot. ARPAT n. 102508 del 18.12.2024. Per quanto riguarda la presenza o meno di uno scarico idrico nonché per gli altri aspetti oggetto di confronto, prende atto delle dichiarazioni del tecnico della ditta e richiede che l'effettiva configurazione sia rappresentata negli elaborati progettuali definitivi, ciò al fine di assicurare la congruenza tra progetto ed eventuali pronunce di compatibilità ambientale e atti autorizzativi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di esplosivi, prende atto della dichiarazione del tecnico e segnala alla Conferenza che, visto che la VIAC presentata non ne prevede l'impiego, nel caso i cui la ditta decida di modificare le tecniche di estrazione utilizzando anche esplosivi è opportuno effettuare nuove valutazioni previsionali di impatto acustico preventive al loro utilizzo.

La rappresentante del Parco dott. for. Isabella Ronchieri

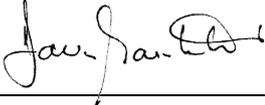
comunica che quanto richiesto dalla Commissione Nulla Osta, allegato I verbale della precedente Conferenza di Servizi, non ha ricevuto risposte adeguate. Pertanto si conferma quanto già riportato nel verbale precedente.

La Conferenza di servizi, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione, sospende l'esame della istanza e richiede le integrazioni contenute nel presente verbale e negli allegati.

Alle ore 11.40 il Coordinatore dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 20 dicembre 2024

Conferenza dei servizi

Comune di Seravezza	dott. arch. Andrea Tenerini		Andrea Tenerini 11.03.2025 11:28:32 GMT+01:00
Comune di Stazzema	dott. ing. Arianna Corfini		Arianna Corfini 13.03.2025 13:21:22 GMT+01:00
Unione Comuni della Versilia	dott. ing. Francesco Vettori		FRANCESCO VETTORI 13.03.2025 16:55:15 GMT+01:00
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani		ALESSANDRO FIGNANI 14.03.2025 09:38:03 GMT+01:00
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. geol. Daria Marchetti		
ARPAT Dipartimento di Lucca	dott. ing. Diletta Mogorovich		DILETTA MOGOROVICH 17.03.2025 12:42:18 GMT+01:00
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. for. Isabella Ronchieri		RONCHIERI ISABELLA 11.03.2025 09:54:37 GMT+00:00

Seravezza li 20 dicembre 2024

Prot. [vedi pec]

Al Parco Regionale Alpi Apuane

U.O.C. Pianificazione territoriale e
Commissione tecnica del Nulla Osta
parcoalpiapuane@pec.it

**e
pc. Comune di Stazzema**

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
Settore Miniere
Settore Servizi Pubblici locali, Energia
e Inquinamenti Settore
Sismica
Direzione Difesa del suolo Settore genio
civile
regionetoscana@postacert.toscana.it

Unione dei Comuni della Versilia

unionedicomunialtaversilia@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e
Paesaggio per le province di Lucca e
Massa Carrara**

mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

A.R.P.A.T. di Lucca

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord Ovest

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**Autorità di Bacino distrettuale
dell'Appennino settentrionale**

adbarno@postacert.toscana.it

Provincia di Lucca

provincia.lucca@postacert.toscana.it

La Cava s.r.l.

lacavasrl1@pec.it

Oggetto: Cava Francia, Società La Cava s.r.l. – Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/2006, relativamente al Piano di coltivazione della cava Francia, Bacino estrattivo Monte Costa, nel comune di Stazzema - Inoltro contribuito.

Premesso che con nota prot. 27085 del 29 settembre 2024 gli Uffici Cave ed Ambiente il Comune di Seravezza, in merito al procedimento in oggetto, hanno inoltrato il proprio contributo al fine di richiedere l'integrazione della documentazione del progetto di coltivazione;

Preso atto:

- della documentazione integrativa presentata dal proponente per il procedimento in oggetto, come reperita tramite il portale dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e datata "febbraio 2024", dove è stata data risposta parziale a quanto richiesto con nota prot 27085 del 29 settembre 2024;
- delle note prot. 11582/2024 e 13516/2024 con la quale codesto Ente ha inoltrato comunicazione che la conferenza dei servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per valutare il progetto di coltivazione della cava Francia, nel comune di Stazzema, è stata programmata per il giorno giovedì 13 giugno alle ore 10,00 tramite modalità telematica;
- della nota prot 18957 del 11 luglio 2024 con la quale è stato inoltrato il verbale della Conferenza dei Servizi al quale è stato allegato il Contributo del Comune di Seravezza;

L'Ufficio Cave, l'Ufficio Ambiente e l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Seravezza, a seguito di una risposta parziale alla precedente richiesta di integrazioni, presentano il presente contributo istruttorio per richiedere nuovamente l'integrazione della documentazione di progetto non inviata e non presentata come segue:

Contributo Ufficio Ambiente:

Per quanto riguarda la competenza dell'Ufficio Ambiente, è stata analizzata la Valutazione di impatto acustico (VIAC) rev 01 del 06/09/2024 a firma del tecnico competente in acustica e rappresentante legale della Ditta Opera Engineering s.r.l. Dott. Ing. Davide De Carli e dei seguenti Rappresentati: Sig.ra Sara Gianecchini Sara in qualità di L.R. di La Cava srl e Dott. Ing. Giorgio

Sede Ufficio Cave: Via XXIV maggio, 22 | 55047 Seravezza (LU)
Tel. 0584.757758

email: luca.fantini@comune.seravezza.lucca.it | PEC: protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

sito web: www.comune.seravezza.lucca.it

Orario Ufficio: giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 (su appuntamento)

Mosti in qualità di Direttore Tecnico. Nella VIAC viene dichiarato quanto segue [...] *"I risultati ottenuti dai rilievi fonometrici e dai calcoli riportati nella presente relazione di valutazione di impatto acustico rispettano i valori limite assoluti di emissione e i valori limite assoluti di immissione in periodo diurno, tenendo conto del contributo fornito da tutte le sorgenti di emissione considerate nella presente valutazione. Allo stesso modo anche i valori limite di immissione differenziali risultano rispettati in periodo diurno. Tuttavia, dato che l'esecuzione di attività di brillamento degli esplosivi può causare il verificarsi di eventi impulsivi (rumore a tempo parziale di durata complessiva ampiamente inferiore a 15 minuti), vista anche la frequenza con cui si presentano tali eventi (un brillamento ogni 7-10 giorni), si ritiene accettabile e si raccomanda alla ditta esecutrice di adoperare accorgimenti quali esecuzione dei brillamenti, ove possibile, in punti schermati dalla conformazione della cava, in relazione alla posizione dei ricettori individuati, avvisi e/o, ove applicabili, richieste di deroga. La presente relazione è sottoscritta dal Committente ed è stata prodotta in base a quanto dichiarato dal Committente stesso, con particolare riferimento alle caratteristiche delle apparecchiature e alle attrezzature utilizzate, alle modalità di utilizzo e agli orari di attività. Eventuali modifiche che possano procurare diverse emissioni di rumore nell'ambiente devono essere valutate nuovamente in quanto inficiano i risultati descritti nella presente relazione".* A tal proposito questo Ufficio prende atto di quanto riportato nella VIAC valutando positivamente i contenuti in essa riportati e raccomandando alla Ditta, durante l'attività di brillamento degli esplosivi, di procedere all'esecuzione di tali attività secondo le modalità dichiarate in relazione; in caso di modifiche alle apparecchiature/attrezzature utilizzate, che potrebbero indurre a emissioni di rumore diverse da quelle dichiarate in relazione, risulta necessario procedere con l'effettuazione di nuove verifiche fonometriche.

Si prende atto di quanto dichiarato nell'allegato denominato "ELABORATO RISPOSTE E CHIARIMENTI CAVA FRANCIA 2024".

Contributo Ufficio Edilizia Privata.

- Chiarire in cosa consta "[...] *l'adeguamento funzionale dell'impianto di lavaggio presente [...]* dichiarato nell'allegato denominato "ELABORATO RISPOSTE E CHIARIMENTI CAVA FRANCIA 2024" - in risposta alle integrazioni e chiarimenti ai pareri istruttori forniti dal Comune di Seravezza. A tal proposito si rammenta che se i lavori di ammodernamento dell'impianto esistente eccedono la definizione di "manutenzione ordinaria", ai sensi del D.P.R. n° 380 del 06 giugno 2001 e ss.mm.ii. e della Legge Regione Toscana n° 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii., sarà necessario presentare idoneo titolo edilizio prima dell'inizio dei lavori, se il richiedente non ritiene di voler acquisire il suddetto idoneo titolo all'interno della presente Conferenza dei Servizi;
- si rileva altresì la necessità di stipulare un accordo scritto tra la Soc. La Cava S.r.l. e la Soc. titolare dell'autorizzazione dell'impianto di lavaggio gomme. Tale accordo dovrà prevedere, oltre all'autorizzazione espressa a fare i lavori di ammodernamento dell'impianto esistente, anche le dinamiche sulla gestione del rifiuto derivato dal

lavaggio delle gomme e, nello specifico – a mero titolo esemplificativo -, chi avrà l'onere di smaltire tale rifiuto e chi ne sarà il titolare ai fini ambientali;

Contributo Ufficio Cave:

- chiarire cosa riguardano, nella Tavola 7 “CARTA DELLE INFRASTRUTTURE E VIABILITA” e nel relativo file shp, le strutture indicate all’interno del Comune di Seravezza evidenziate in campo nero e come classificate in legenda come “Mensa/Uffici (Area impianti)” come visibili nelle figure seguenti (area delimitata dal poligono rosso);

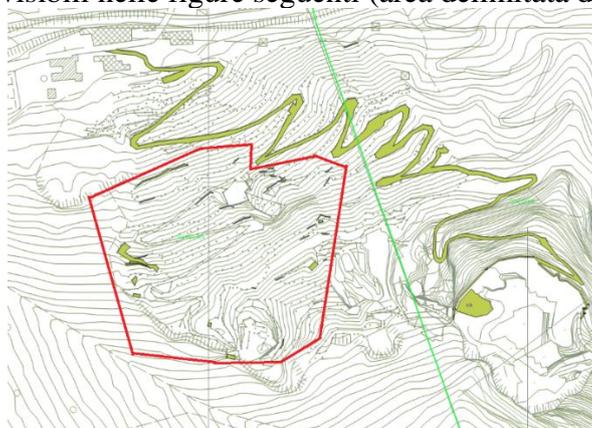


Immagine estratta dal file shp della Tavola 7 “CARTA DELLE INFRASTRUTTURE E VIABILITA”

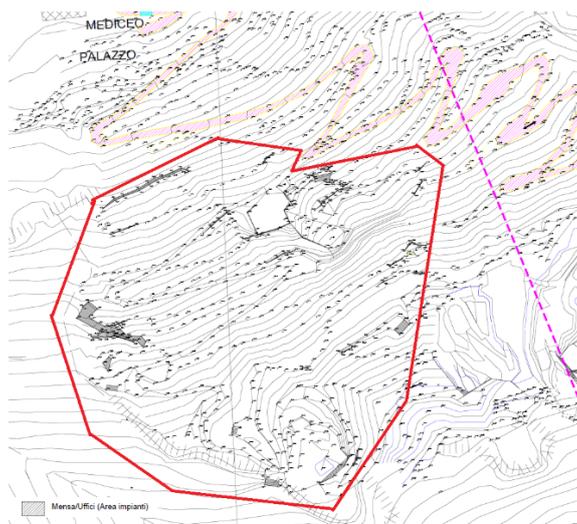


Immagine estratta dalla Tavola 7 “CARTA DELLE INFRASTRUTTURE E VIABILITA”

- il file shp relativo alla Tavola 8 “CARTA DELLE SORGENTI SONORE TEMPORANEE E FISSE” non risulta correttamente georeferenziato in quanto non risulta sovrapponibile con tutti gli altri attualmente prodotti.

- per quanto concerne la richiesta di integrazione della relazione tecnica con un paragrafo che dimostri, in modo puntuale e sulla base delle indicazioni fornite dal PRC, l’avvenuto adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica interessati dal piano di coltivazione al PRC stesso o, eventualmente, l’esistenza delle fattispecie di cui ai commi da 3 a 7 dell’articolo 40, comma 2 citato”, si dà atto che a tale problematica è stato dato riscontro con il parere legale a firma dell’avv. Simone Leo dello Studio Legale Associato Ethos. Riguardo alle considerazioni ivi formulate e, in modo particolare, a quanto scritto con riferimento al fatto che:
 - poiché la cava si trova in area contigua, si applica la disciplina del Piano del Parco ed il PRC può dettare indirizzi relativi agli obiettivi di produzione sostenibile;
 - dunque non si può chiedere, ammesso e non concesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Stazzema vada aggiornata, ad un Comune di adeguarsi ad una disciplina che, nelle aree contigue, non si applica in ragione della presenza del Piano del Parco;
 - se anche l’articolo 40 del PRC fosse legittimo, non sarebbe in ogni caso applicabile al caso di specie.

Si segnala che, con riferimento al Piano Strutturale del Comune di Seravezza adottato il Settore Logistica e Cave della Regione Toscana, nel proprio contributo (prot. 35123 del 21 dicembre 2023), per le aree individuate come giacimenti nel PRC (tra le quali rientra il Monte Costa) ha segnalato che essendo decorsi due anni dalla pubblicazione sul BURT dell’avviso di approvazione del PRC, ovvero dal 18 settembre 2022, per effetto di quanto stabilito dall’articolo 14 comma 1 della l.r. 35/2015, le localizzazioni dei giacimenti e le prescrizioni individuate dal PRC ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera b) della stessa legge regionale, prevalgono sulla disciplina degli strumenti della pianificazione territoriale vigenti.

Il Settore Logistica e Cave a tale proposito evidenzia l’opportunità di procedere all’adeguamento dei propri strumenti comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica al PRC onde superare le limitazioni imposte dall’articolo 40 (disposizioni transitorie) della Disciplina di Piano che, fatti salvi i casi specificatamente previsti ai commi da 2 a 6, non consentono il rilascio di nuove autorizzazioni.

Secondo lo stesso Settore, ai sensi dell’articolo 41 della Disciplina di Piano, in mancanza dell’adeguamento del Piano Strutturale [e del Piano Operativo] al PRC, nelle aree di giacimento sono consentite le sole attività e destinazioni che non compromettono lo sfruttamento futuro della risorsa mineraria e che sono disciplinate dagli articoli 134, comma 1, lettere h), i), l); 135 comma 2, lettere a), b), c), d), e-bis), e-ter), g), h), i); 136 e 137 della l.r. 65/2014.

Il Settore Cave della Regione Toscana, con tale contributo (prot. 35123 del 21 dicembre 2023) ha quindi comunicato al Comune di Seravezza che, al fine di superare le limitazioni imposte dall'articolo 40 (disposizioni transitorie) della Disciplina di Piano del PRC, è comunque necessario procedere all'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali al PRC.

Il Funzionario responsabile

Arch. Andrea Tenerini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Andrea Tenerini

20.12.2024 13:10:48

GMT+01:00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Francia Società : La Cava Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 20.12.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere "posizione unica regionale" in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 649458 del 13/12/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 640041 del 09/12/2024
- parere Settore Sismica prot. 629842 del 03/12/2024

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave
Sede di Massa
viale Democrazia, 17 - 54100 Massa (MS)
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche
Sede di Grosseto
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)
tel. 0564/ 20155
mail: settore.miniere@regione.toscana.it



Al Settore Mineriere

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Francia Società : La Cava Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 12.12.2024 Eventuale conferenza interna sincrona in data 16.12.2024 alle ore 11:30 stanzavirtuale:
<https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001.

Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019.

Si fa presente che il Comune di *Stazzema*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 02/12/2024 numero 0625901

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Francia Società : La Cava Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 12.12.2024
Rif 334

Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, visto la nostra nota 321115 del 06/06/2024, esaminata la documentazione integrativa reperibile sul portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si rappresenta che:

-per quanto riguarda il RD 1775/1933 nell'*elaborato risposte e chiarimenti cava francia 2024*, si precisa che *"Per quanto concerne le procedure di Derivazione di Acque Pubbliche RD 1775/1933, la fornitura di acqua nella Cava Francia avverrà con recupero delle acque piovane AMPP e del ciclo chiuso. Periodicamente sarà effettuato trasporto di acqua laddove necessario a rifornimento delle Acque rimarie per utilizzo AML con trasporto di Autobotti per il fabbisogno dei serbatoi..."*

-per quanto riguarda il RD 523/1904 il professionista dichiara che *"In questo senso la documentazione progettuale non ha inteso produrre richiesta di contributi specifico o parere inerente questi procedimenti autorizzativi."*

Pertanto per quanto sopra esposto il Settore non ravvede propri profili di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo DI CARLO)

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\FRANCIA\3343_ISTRUTTORIA\2024\1209_FRANCIA_RUR .odt



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale D.Lgs 152/2006, art. 27/bis – LR 10/2010 art. 73/bis comma 4 – L 241/90 art. 10/bis. Cava Francia Società esercente La Cava SRL Comune di Stazzema (LU) – Indizione Videoconferenza interna sincrona del 16/12/2024.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74868

Al Settore Minerie

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 16/12/2024 di cui al protocollo n. AOOGRT/625901 del 02/12/2024;

Preso atto del nostro contributo formulato in occasione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 10/06/2024, di cui al protocollo n. AOOGRT/324453 del 07/06/2024;

Tenuto conto che in detto contributo non si disponeva *“...degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto...”*

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi indetta dal Parco per il 13/06/2024, pervenuto presso il nostro Settore in data 11/07/2024 con protocollo n. AOOGRT/393325 a cui sono allegati i diversi pareri resi dagli Enti partecipanti alla riunione;

Visto in particolare il contributo del Dipartimento Arpat di Lucca, nello specifico le osservazioni relative alle emissioni in atmosfera:

“Emissioni non convogliate

La stima, effettuata secondo le linee guida allegate al PRQA, fornisce un valore di rateo emissivo poco inferiore a 150 g/h. Il valore appare compatibile in base alle linee guida. Dal momento che la stima è effettuata sulla base di una modalità operativa (produzione, numero transiti ecc.) media annuale, si suggerisce in ogni caso di effettuare bagnature in periodi siccitosi particolarmente lunghi o in caso di picchi di attività con un transito di mezzi superiore alla media. Le tabelle dalla 9 alla 11 delle suddette Linee Guida forniscono informazioni per una valutazione speditiva del numero e intensità delle bagnature.

Emissioni convogliate

Nella documentazione progettuale si riporta che la potenza termica nominale verrà comunicata in un secondo momento. Si sottolinea che la presente istruttoria deve verificare ed eventualmente comprendere tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta necessari all'esercizio dell'attività e che, pertanto, il dato è indispensabile a valutare se sussiste l'obbligo di richiedere ed ottenere la specifica autorizzazione alle emissioni convogliate ai sensi dell'art. 269 del TUA. Si richiede pertanto che la ditta comunichi la potenza termica nominale dell'impianto che verrà installato.”

Preso atto delle integrazioni depositate dal proponente e rese disponibili dal Parco nel proprio sito istituzionale, nelle quali viene data risposta anche a quanto richiesto dal Dipartimento Arpat circa le emissioni convogliate *“...Pertanto alla notazione di ARPAT si chiarisce e si risponde dichiarando che si farà uso di un generatore da 174 Kw, peraltro già presente nelle attività estrattive originarie di Cava Francia...”*;

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/3.11** del **18/12/2024** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Francia - Variante al progetto di coltivazione della cava Francia - proponente: La Cava Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 20/12/2024 - Vs. comunicazione prot. 5047 del 28/11/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 16966 del 29/02/2024 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 37455 del 15/05/2024 è pervenuta la convocazione per il giorno 13/06/2024. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura. La documentazione comprende anche alcune integrazioni richieste da altri Enti.

Con nota prot. 45102 del 07/06/2024 questo Dipartimento aveva richiesto chiarimenti e integrazioni relativamente alla potenza termica nominale del generatore da installare, alla valutazione di impatto acustico, alla gestione delle AMD, alla gestione dei rifiuti di estrazione e dei materiali che saranno riutilizzati per il ripristino ambientale del sito, alla gestione dei rifiuti speciali con particolare riferimento alla stima della marmettola/limi di cava prodotti e su una comunicazione pervenuta dal comando CCFOR di Pietrasanta relativa alla mancata rimozione di rifiuti all'interno della cava.

È stata esaminata la documentazione presente nel sito internet del Parco delle Alpi Apuane nella sezione "Integrazioni ottobre 24" e "Integr. ulteriori".

Preme segnalare che la normativa di riferimento sulla conservazione informatica dei documenti (DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. - https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-05/lg-open-data_v.1.0_1.pdf) non consente l'uso di alcuni formati di compressione quale ad esempio il .rar. Si ricorda al proponente di fornire cortesemente la documentazione compressa in uno dei formati accettabili dalla PA (.zip, .7z, .tar). Al fine di migliorare la leggibilità degli elaborati si chiede inoltre di effettuare gli invii possibilmente in un'unica soluzione e, nel caso di integrazioni, evidenziando le parti modificate rispetto alla precedente versione degli elaborati.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Come già comunicato nella precedente nota, il progetto consiste nella riapertura di una cava nel bacino estrattivo del Monte Costa nel Comune di Stazzema presso il confine con il Comune di Serevezza. Il progetto si articola in 2 fasi di 5 e di 7 anni per un totale di 12. Inizialmente è prevista una messa in sicurezza del versante nord del Monte Costa con l'utilizzo di materiali detritici di provenienza esterna per la realizzazione di argini di contenimento del materiale disaggiato. Successivamente si prevede la coltivazione a cielo aperto su un'area di circa 10000 mq per un volume complessivo di 160000 mc.

Comunicazione dei CCFOR del 2021

Da una più approfondita analisi della documentazione disponibile nell'archivio del Dipartimento, risulta che i materiali presenti sul sito non furono poi individuati con certezza come rifiuti e che la cosa poi non ha avuto un seguito. Possiamo eventualmente prescrivere che prima di iniziare le lavorazioni debbano verificare la presenza di eventuali rifiuti.

2.2. Sistema fisico aria

Approvvigionamento energetico ed emissioni convogliate

La ditta chiarisce che verrà utilizzato un generatore da 174 kWe con una potenza termica nominale di 522kWt. Pertanto non è necessario attivare la procedura di autorizzazione alle emissioni convogliate.

Rumore

Per questa matrice, vista la mole della documentazione trasmessa dalla ditta e il grado di specializzazione della materia e tenuto conto dell'elevato carico di lavoro, si comunica che sono ancora in corso le relative valutazioni.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Nella precedente nota prot. 45102 del 07/06/2024, erano state richiesti alcuni chiarimenti sulla gestione delle AMD che venivano elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo. Il consulente risponde ai vari punti allegando un nuovo PGAMD definito "sostitutivo" del precedente. Nella risposta fornita all'Unione dei Comuni della Versilia, si fa inoltre riferimento a qualche aspetto relativo alla gestione delle AMD.

Si evidenzia che il contenuto delle risposte non è del tutto esauriente, non chiarisce quanto richiesto e in qualche caso conferma i dubbi espressi nel nostro precedente contributo. Si fa presente che nel Piano si fa spesso riferimento alle "acque meteoriche di lavorazione" (abbreviato in AML) che risulta una classificazione non corretta in quanto le acque o sono meteoriche o sono di lavorazione e non trova riscontro nella normativa di settore. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si rilevano le seguenti considerazioni.

Nel precedente contributo veniva evidenziato che la classificazione delle aree fornita non rispecchiava le definizioni previste dal DPGRT 46/R, prevedendo 5 "ambiti" anziché i 3 previsti dalla norma. Nella definizione delle aree fornita "a correzione" il consulente fa riferimento alle aree "annesse al sito estrattivo" indicandole come le aree in cui verrà effettuato il solo ripristino morfologico. Si rileva che ai sensi del PRC art. 30, le "aree annesse" per definizione non possono essere individuate all'interno del sito o del giacimento ma "sono individuate dal piano operativo come zone manifatturiere, industriali o produttive collegate alle attività di cava e per esse il comune procede ai sensi della l.r. 65/2014". Si evidenzia peraltro che nel testo del PGAMD si fa riferimento ancora a 5 "ambiti" denominati A, B, C, D ed E.

Nella risposta il consulente indica che nel Piano di gestione inserirà le “aree di transito” dei mezzi nell’area impianti, ma la definizione di tali aree non risulta chiara.

Il consulente riferisce dell’installazione di un disoleatore ma immediatamente dopo si fa riferimento a un disoleatore per ciascuno dei 3 gradoni, uno per l’area impianti (prima definita ambito D), una per l’area impianti (prima definita E), più una per l’area annessa prima definita B. Anche il tipo e le caratteristiche non sono definiti in maniera chiara.

Nel precedente contributo era stato richiesto di allegare una tabella riassuntiva delle vasche presenti e delle caratteristiche. La tabella presente non riporta se si tratta di vasca di accumulo o di trattamento. Non compresa nella tabella, è successivamente citata una vasca di accumulo “sufficiente al fabbisogno delle escavazioni nei periodi di magra” di 50 mc il cui volume risulterebbe inferiore alla somma dei volumi delle vasche di prima pioggia e pertanto non è chiaro come sia possibile svuotare le vasche di prima pioggia una volta trascorse le 48 ore previste dal DPGRT ai sensi della definizione di “evento di pioggia successivo”.

Il consulente riferisce che non sono previsti scarichi di acque reflue di alcun tipo perché verrà attuato il “ciclo chiuso”. Si fa presente che, come già riportato nel precedente contributo, è prevista una gestione delle emergenze con una modalità che così, come descritta, comporterebbe l’esistenza di uno scarico saltuario, quanto meno di AMPP, o addirittura di reflui industriali, che necessita quindi di una autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana.

Questo Dipartimento aveva richiesto anche uno schema a blocchi che descrivesse il funzionamento dell’impianto di gestione delle AMD. Nel Piano sono presenti 2 schemi, uno riferito alla gestione delle AMD ma che riporta al suo interno esclusivamente riferimenti alle Acque di lavorazione. L’altro è riferito alle “Acque Meteoriche di Lavorazione”, definizione, come già detto, errata. Si rileva peraltro che i due schemi sono sostanzialmente identici. Nello schema a blocchi, peraltro, non è compreso quanto previsto dal punto relativo alla gestione delle emergenze con la probabile formazione di uno scarico saltuario.

A pag. 16 della relazione integrativa si fa riferimento a una vasca denominata E1 che raccoglierebbe le AMD provenienti dai cumuli di rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08. La tabella a pag. 14 non riporta la presenza di questa vasca.

La documentazione presentata non risponde a quanto richiesto e non consente pertanto di valutare gli aspetti ambientali legati alla gestione delle AMD, pertanto si rinnova la richiesta di invio di PGAMD conforme all’allegato 5 del DPGRT 46/R.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Con la precedente nota, erano stati richiesti alcuni chiarimenti sulla gestione dei materiali detritici e sulla presenza nel bilancio delle terre di materiali classificati come EoW (fine rifiuto).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si rilevano le seguenti considerazioni.

La ditta indica che 8000 mc provengono dalla messa in sicurezza del “cuneo instabile”, 16000 mc provengono dall’esterno come EoW e 16000 di rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08.

In sostanza viene chiarito che i materiali classificati come EoW provengono dall’esterno della cava e non dall’interno. Questo aspetto non era del tutto chiaro nella precedente comunicazione.

La documentazione non consente di verificare quanto disposto dal comma 8 dell’art.13 del PRC (tetto del 5% dell’escavato per il pieno ripristino funzionale del sito) che deve essere espressamente affrontato in sede di VIA. Questo aspetto non è chiarito né nel testo dell’elaborato, né nella tabella a pag. 17 che riporta espressamente che il volume dei rifiuti di estrazione che verranno utilizzati nel ripristino ambientale, corrisponde a 16000 mc che rappresenta il 10% del totale dell’escavato.

Nella precedente nota, questo Dipartimento faceva espressamente riferimento al comma 8 dell’art. 13 e il consulente riporta considerazioni riferite ai commi 7 e 9 che non erano stati menzionati e riferiti a problematiche non inerenti il ripristino ambientale al quale invece il ns. contributo faceva riferimento e legati invece alla stima della resa del giacimento.

La tabella a pag. 18 non delinea chiaramente la classificazione dei materiali che si producono

dall'attività specifica di questo progetto. Per questo scopo, si deve far riferimento allo schema allegato nel precedente contributo che prevede sostanzialmente la presenza di tre tipologie principali di materiali: materiali ornamentali, derivati di materiali da taglio (sono quelli destinati alla commercializzazione) e rifiuti di estrazione ai sensi del DLgs 117/08.

Sempre nella stessa pagina, il consulente riporta che “qualora la società La Cava Srl, non dovesse essere già autorizzata al momento dell'inizio delle attività di ripristino, essa provvederà al rifornimento da soggetti terzi autorizzati”. Non è ben chiaro a cosa ci si riferisca, e si ricorda che qualsiasi attività venga svolta in cava deve essere preventivamente autorizzata.

Si rileva infine che l'approvazione del PGRE è di competenza del Comune secondo quanto previsto dai commi 5 e 6 dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Nel precedente contributo venivano riportati i riferimenti forniti dal consulente a norme ormai abrogate relative alla gestione dei materiali da scavo (terre da scavo) che peraltro **non si applicano alle attività estrattive**. Il consulente indica che tali riferimenti non devono essere considerati, ma non riporta a quali materiali e a quali norme invece si debba fare riferimento. Qualora si faccia riferimento alla gestione dei derivati dei materiali da taglio come definiti dalla LR 35/15, si richiede che la ditta fornisca l'indicazione del volume massimo che si prevede resterà accumulato in cava in attesa della commercializzazione.

3. Conclusioni

La documentazione esaminata non consente di valutare le ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione nonché ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi art.16, LR 35/2015 e, alla luce delle osservazioni sopra riportate, non fornisce i chiarimenti richiesti nel precedente CI. Si conferma pertanto la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulate nel precedente contributo, da elaborare tenendo conto anche delle osservazioni riportate nel corpo di questo contributo nonché del precedente:

- piano di gestione delle AMD che indichi chiaramente:
 - numero e tipologia di tutte le vasche di trattamento/accumulo con le relative caratteristiche costruttive (volume ecc ecc)
 - schema a blocchi di tutto l'impianto con indicazione chiara della posizione e del funzionamento dei meccanismi di “troppo pieno” descritti nel paragrafo “Gestione delle emergenze”
- stima dei quantitativi di rifiuti, con particolare riferimento alla marmettola, specificando i criteri utilizzati per la stessa;
- piano di gestione dei rifiuti di estrazione e verifica di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Si fa presente che gli elaborati sopra citati dovranno essere integralmente riesaminati al fine di allinearli ai contenuti previsti dalla normativa (DPGRT 46/R, PRC e D.Lgr.117/2008), come richiesto nel paragrafo conclusioni.

Per quanto riguarda la matrice “rumore”, si comunica che l'istruttoria relativa alle integrazioni della Valutazione di impatto acustico è ancora in corso e sarà fornita non appena possibile, compatibilmente con le risorse di questo Settore.

Cordiali saluti

Lucca, lì 18/12/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

Elenco allegati: //

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

